

LEGISLATURA XXV - 1^a SESSIONE - DISCUSSIONI - TORNATA DEL 10 NOVEMBRE 1920

sina che tiene a Giardini, e in altri comuni della provincia, un commissario prefettizio accanto al commissario Regio proprio alla vigilia delle elezioni comunali.

« Colonna di Cesarò ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il commissario generale degli approvvigionamenti e consumi alimentari, per conoscere quali provvedimenti intenda adottare nei riguardi del Consorzio granario provinciale di Benevento che abusando delle sue funzioni esercita una sistematica corruzione elettorale con partigiane spudorate distribuzioni di generi alimentari.

« Bosco-Lucarelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il Governo, per conoscere quali fini si è proposti rimaneggiando la tariffa generale dei dazi doganali sulle automobili.

« Salvemini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere se è vero, e se è per disposizione inviata dal Ministero, che al Comando del corpo d'armata di Firenze la revisione dei resoconti della Sussistenza militare è stata affidata a cottimo non solo ad ufficiali in pensione — il che si può anche approvare, purchè la misura del compenso sia stabilita tenendo conto del fatto, che gli ufficiali, a cui si affida il lavoro, godono già di uno stipendio, in qualità di pensionati — ma anche a capitani, maggiori e colonnelli in servizio attivo permanente dello stesso Comando di corpo d'armata: così che un colonnello in servizio teoricamente attivo possa prelevare dal bilancio dello Stato non solo il suo stipendio normale per non prestare il suo servizio, ma anche un cottimo per prestare un servizio che non è il suo.

« Salvemini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze per conoscere se è vera la notizia data dalla *Nazione* di Firenze, 4 settembre 1920, che per trasportare due pacchi di carte valori del peso complessivo di 92 chilogrammi dalla stazione di Firenze alla Intendenza di finanza, sieno state date 18 mila lire alla ditta incaricata del trasporto; e nel caso affermativo, quali provvedimenti il ministro abbia presi o intenda prendere riguardo al funzionario, che ha ordinato il trasporto a quelle condizioni.

« Salvemini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per sapere se è informato e come giudichi la condotta dell'autorità politica di Potenza e di Melfi nelle elezioni amministrative svoltesi in quest'ultimo comune il 19 settembre e nei luttuosi incidenti del giorno successivo, in cui una banda armata, assistita e protetta dai carabinieri e capitana dal commissario di pubblica sicurezza, dal capitano e dal tenente dei Reali carabinieri, scorazzò di sera per le vie del paese, sparando le armi contro le case di supposti avversari e uccidendo un tale Castellano Alessandro e ferendo una di lui sorella.

« Ciccotti Scozzese ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere i provvedimenti presi in favore degli operai disoccupati dei comuni del mandamento di Porretta; una saggia politica di lavori, mentre soddisferebbe i bisogni più urgenti della vita per migliaia di famiglie, con la costruzione di nuovi e più adeguati mezzi di comunicazioni creerebbe le necessarie ragioni di sviluppo economico e civile agli abbandonati paesi dell'alto Appennino bolognese.

« Zanardi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per sapere se non ritenga opportuno, estendere alle vedove dei sanitari comunali, il beneficio dell'aumento di pensione a titolo di caro-viveri, già concesso ad altre categorie di impiegati comunali (maestri, segretari).

« Pestalozza ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, intorno al deplorabile ed ormai ingiustificabile ritardo con cui vengono liquidate le pensioni di guerra, per sapere se, e come, intenda di porre fine allo indugio.

« Gallenga ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per conoscere la ragione della ingiustificabile ostinazione colla quale la Direzione di finanza della Venezia Giulia non ostante i replicati reclami delle Associazioni commerciali vinicole di Trieste e della Toscana, voglia mantenere alla introduzione della città di Trieste un dazio consumo di 96 centesimi il litro per il vino